



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0136709 01/03/2018 10,58

Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : ECOPOWER S.R.L.; START S.R.L.

Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018



Eco Power S.r.l.

Largo Chiesa, 3

82030 San Salvatore Telesino (BN)

Pec: ecopowerservices.srls@pec.it

Start S.r.l.

Via F. Petrarca, 20

80026 Casoria (NA)

Pec: startsrlunipersonale@pec.it

Oggetto: CUP 8157 – Istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006 per l'intervento "Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di inerti nel Comune di Orta di Atella (CE). Proponente ditta Start Srl.

Richiesta integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 D.Lgs. 152/2006.

Ai fini del completamento dell'istruttoria relativa all'istanza in oggetto, si chiede di fornire in riscontro alla presente ogni necessario chiarimento e integrazione documentale.

Preliminarmente si chiede che lo studio preliminare ambientale sia redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, affinché possa essere presentata una compiuta illustrazione dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente.

Inoltre, negli elaborati presentati non si rinviene la descrizione dettagliata delle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso, dei controlli e campionamenti sui rifiuti che si intendono attuare ai fini della verifica di compatibilità, nonché delle modalità di gestione di lotti di rifiuti in ingresso non conformi. Non si rileva alcun riferimento alle procedure e ai controlli di conformità -*sia di tipo tecnico-prestazionale che di tipo ambientale*- sui materiali prodotti a seguito del trattamento dei rifiuti, così come disciplinati dalle norme vigenti e dalla Circolare Ministeriale 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205. L'analisi richiesta risulta pertinente atteso che i prodotti derivanti dal recupero dei rifiuti che si intendono trattare devono riportare obbligatoriamente la marcatura CE con livelli di attestazione di conformità variabili in funzione del tipo di uso previsto e delle specifiche norme di riferimento applicabili.

A. Relazione di progetto

- a. chiarire la discrasia esistente a pag. 9 tra tipologie di rifiuti riportate in elenco e quelle presenti nella successiva tabella n. 1 – *rifiuti da trattare*;
- b. dettagliare la tabella 3 – *Potenzialità dell'impianto*, riportata a pag. 12, fornendo giustificazioni in merito alle quantità di rifiuti in essa contenute per ciascuna tipologia;
- c. specificare se l'area di conferimento dei rifiuti sarà distinta rispetto a quella di messa in riserva;
- d. a pag. 13 è riportato che la parte dell'area dell'impianto adibita ad attività di messa in riserva e recupero di inerti è impermeabilizzata: si chiede di specificare le caratteristiche del sistema di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- impermeabilizzazione previsto in progetto nonché di illustrare la tipologia di pavimentazione per la restante parte dell'opificio;
- e. a pag. 15 è riportato che in progetto è previsto utilizzo di impianto mobile. Tale informazione contrasta con altri dati riportati in progetto;
- f. a pag. 18 si legge che *“i rifiuti sono protetti dall'azione del vento, sia attraverso teli, sia, nel periodo estivo, con la realizzazione di un impianto di irrigazione”*; chiarire se tale accorgimento è previsto sui rifiuti temporaneamente stoccati e oggetto di trattamento, oppure sui rifiuti prodotti dall'impianto a seguito del processo di recupero;
- g. chiarire l'effettiva superficie considerata ai fini del calcolo della rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, atteso che a pag. 21 è riportato che *“le acque di prima pioggia per l'impianto in esame sono quelle provenienti dal piazzale dove avviene il solo transito e manovra dei mezzi e dall'area di stoccaggio”*;
- h. dalla lettura del § 4.3 si evince che non è previsto alcun accorgimento tecnico per il trattamento delle polveri generate durante le fasi di frantumazione e vagliatura; difatti, al successivo § 4.3.1 è specificato che *“il sistema di nebulizzazione ad alta pressione viene utilizzato per risolvere il problema dell'abbattimento delle polveri sospese generate dalla movimentazione di materiale o semplicemente a causa degli eventi atmosferici, come il vento”*; si chiede di confermare tale previsione progettuale e di illustrare le motivazioni per cui si ritiene che sia nullo l'apporto di emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di recupero dei rifiuti, che risulta tra l'altro composto da n. 2 mulini a martello, n. 1 frantoio a mascelle, vagliatori, trasportatori a nastro, eccetera;
- i. chiarire se *“per risolvere il problema dell'abbattimento delle polveri sospese”* citato al §4.3.1 è prevista l'installazione di un sistema di nebulizzazione o di irrigazione, specificando i criteri di dimensionamento, le caratteristiche e l'efficienza di abbattimento; sul punto si chiede di confermare la previsione progettuale di impiegare irrigatori tipo 550R-SC, i quali appaiono specifici per giardini e parchi, come risulterebbe da schede tecniche acquisite d'ufficio in fase istruttoria;
- j. al §4.4.2 si legge che le sorgenti rumorose generate dall'attività sono il traffico veicolare e i macchinari utilizzati e che l'attività in progetto *“ presenterà un livello di emissione e immissioni irrilevanti, entro i limiti normativi”*. Si chiede di giustificare l'asserzione di cui sopra con metodi oggettivi;

2

B. Studio di impatto ambientale preliminare

- k. non si rinviene una dettagliata analisi della coerenza del progetto con la vigente pianificazione e i vincoli insistenti nell'area in oggetto (es. piano di bacino idrografico, piani regionali, provinciale, comunale ecc), anche con riferimento alle normative di settore quali ad esempio il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 27/04/2012; anche in relazione al predetto Piano, è richiesta una dettagliata analisi di coerenza del progetto ponendo particolare attenzione e riferimento al quadro vincolistico e ai criteri di preferenzialità contenuti nel citato Piano;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- l. presentare un dettagliato schema di processo dell'impianto nel suo complesso, in modo tale che siano individuate esattamente le singole fasi di trattamento dei rifiuti e conseguentemente siano illustrati ed analizzati –per ciascuna fase– gli impatti sull'ambiente e le misure di tutela ambientale che si intendono attuare, tenendo conto anche della presenza di possibili recettori;
- m. al § 1.2 – cumuli con altri progetti viene riportato che l'attività “è compatibile con l'attività già presente in sito...”. Si chiede di dimostrare con metodo oggettivo quanto sopra affermato, effettuando anche una analisi complessiva dell'impatto cumulativo con altri progetti insistenti nell'area in esame;
- n. al §1.5 viene indicato che la dispersione di polveri durante la movimentazione e il conferimento dei rifiuti inerti è da ritenersi trascurabile in quanto avviene all'interno di un capannone in cui è presente un sistema di abbattimento polveri ad acqua nebulizzata. Si chiede di conoscere ove si prevede che sia realizzato il capannone. Nello stesso paragrafo è riportato che “anche dal punto di vista acustico si ritiene che l'attività in oggetto non produca un impatto significativo”; si chiede di dimostrare con metodo oggettivo quanto sopra affermato;
- o. con riferimento all'impatto in fase di esercizio, al § 3.3 è specificato che durante il ciclo produttivo le uniche fonti di impatto possono essere:
 - i cumuli di inerti da cui è possibile la dispersione delle polveri per effetto dell'azione del vento;
 - il traffico veicolare.

Tale assunto risulta parzialmente coerente con il successivo §3.3.1, ove il calcolo della stima totale delle emissioni, effettuato applicando le linee guida redatte dalla DG Provincia di Firenze 213/09 ARPAT, tiene conto esclusivamente delle operazioni di scarico materiali, formazione/stoccaggio cumuli ed erosione del vento.

Si chiede di confermare tale previsione progettuale e di illustrare le motivazioni per cui si ritiene che sia nullo l'apporto di emissioni in atmosfera provenienti da altre fasi lavorative che sono fonti di emissione di polveri, quali ad esempio la movimentazione delle macchine, il carico e lo scarico dei materiali recuperati, la frantumazione e la vagliatura, il lavaggio, eccetera.

E' richiesto, inoltre, che siano indicati i punti di emissione in atmosfera, dimostrando per ciascuno di essi la conformità alle norme di riferimento nelle condizioni di esercizio e massima produttività;

- p. a pag. 40 del §3.3.1 è indicato che i percorsi su cui transitano i vari mezzi (camion, autovetture, pala gommata..) sono tenuti bagnati con un impianto di irrigazione a pioggia o irrigazione manuale; tale descrizione contrasta con quanto riferito a pag. 22 ove viene citata la presenza di un impianto di nebulizzazione;
- q. in merito all'impatto del traffico veicolare, trattato al §3.3.2, si chiede di puntualizzare l'assunzione secondo cui “la viabilità dell'area circostante è assolutamente in grado di supportare l'aumento del numero di viaggi...” tenendo conto della rete stradale di accesso all'impianto richiesto e del traffico veicolare preesistente;
- r. al §4.3.2 - stima dell'impatto acustico è riportato che “la localizzazione del sito in un'area con densità abitativa quasi nulla permette di affermare la scarsa rilevanza del disturbo alla quiete pubblica causato dalle lavorazioni connesse all'attività di impianto...”. Nel richiamare quanto



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- già riportato al punto j)), si puntualizza che l'eseguità della densità abitativa di un'area oggetto di intervento, non esula il proponente alla verifica *ex ante* del rispetto della normativa di settore di riferimento; è necessario, pertanto, che sia analizzato l'impatto acustico dell'intero impianto in condizioni di esercizio e massima produttività;
- s. dall'esame della tav. 4 – *impianto recupero inerti*, riportata nella figura 4 della relazione, emerge che una parte dell'impianto è interrata ed è posta ad una quota di circa -5 m dal piano campagna; si chiede di illustrare le modalità di esecuzione degli scavi ed analizzare l'impatto sull'ambiente sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
 - t. dall'esame della planimetria dell'impianto riportata nella tav. 4 – *impianto recupero inerti* si rileva la presenza di una serie di vasche ubicate in adiacenza dell'impianto di trattamento acque e disidratazione fanghi; si chiede di dettagliare le caratteristiche di tali vasche e l'interazione delle stesse con le componenti ambientali;
 - u. specificare la tipologia e quantità dei fanghi prodotti a valle del trattamento di chiarificazione acque di lavaggio inerti; inoltre, per tali fanghi è necessario analizzare l'eventuale impatto odorigeno, specificando le tempistiche programmate per lo smaltimento presso impianti autorizzati; in relazione agli ulteriori rifiuti che saranno prodotti dall'impianto, si chiede di illustrarne le caratteristiche, i codici CER, le quantità prodotte, le modalità di gestione (*tempi di deposito, area di ubicazione, eccetera*).

Si ritiene opportuno precisare che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali [ex art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006] necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Tali condizioni, da redigere secondo i *format* riportati nell'allegato I.B agli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 380 del 07.11.2017, dovranno trovare corrispondenza e coerenza con i contenuti di cui al punto 5 dell'allegato IV-bis del Dlgs 152/2006 citato in premessa.

Tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse a questa Amministrazione entro **45 giorni** dalla ricezione della presente secondo le modalità riportate negli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07.11.2017. In caso di mancato riscontro entro i termini indicati, l'istanza sarà archiviata senza preavviso e senza possibilità di recesso come previsto dagli indirizzi operativi sopra citati.

Tutti gli atti normativi inerenti alle valutazioni ambientali sono reperibili sulle pagine web regionali all'indirizzo <http://vias.regionecampania.it/opencms/opencms/VIAS>.

il tecnico istruttore
Ing. Antonio Ronconi

Avv. Simona Brancaccio

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 1 marzo 2018 - 16:24

CONSEGNA: CUP 8157 - Richiesta integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art.19 comma 6 D.Lgs. 152/2006

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 01/03/2018 alle ore 16:24:16 (+0100) il messaggio
"CUP 8157 - Richiesta integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art.19 comma 6 D.Lgs. 152/2006" proveniente da
"staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "startsrlunipersonale@pec.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180301162403.23072.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
post-cert.eml (2927 Kb)
smime.p7s (6 Kb)

Da , "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 1 marzo 2018 - 16:24

CONSEGNA: CUP 8157 - Richiesta integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art.19 comma 6 D.Lgs. 152/2006

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 01/03/2018 alle ore 16:24:16 (+0100) il messaggio
"CUP 8157 - Richiesta integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art.19 comma 6 D.Lgs. 152/2006" proveniente da
"staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "ecopowerservices.srls@pec.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180301162403.23072.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
post-cert.eml (2927 Kb)
smime.p7s (6 Kb)